

MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

Rimoviamo la Triscele?

**No! Solo una forte provocazione per riscoprire
le radici cristiane della Sicilia**



Sandro Oliveri



Salvo Musumeci e Mons. Michele Crociata

Un sereno confronto si è svolto, recentemente, nella sede palermitana dell'MpA, tra il vice presidente del Consiglio Comunale Sandro Oliveri – portavoce del gruppo dei sottoscrittori della *“proposta di legge d’iniziativa popolare per la rimozione dello stemma della Trinacria dalla bandiera della Regione Siciliana”* –, e lo storico e uomo di chiesa mons. Michele Antonino Crociata – consulente spirituale del Movimento per l’Indipendenza della Sicilia –. Nel corso dell’incontro, Crociata ha avuto modo di sottolineare che *«lo stemma della Sicilia, con il suo simbolo e i suoi colori, esprime il fondamento storico della nostra autonomia e della nostra memoria e che la Triscele si è affermata come riferimento connotativo dell’Isola già dal sec. XII a. C.. I simboli – ha continuato il Crociata –, non si costruiscono ma si adottano e proprio in forza di ciò divengono riconoscimento identificativo universale e, quindi, inamovibili»*.

Sandro Oliveri ha subito evidenziato che *«la proposta di legge, così come chiaramente sostenuto sin dal primo comunicato stampa, prendeva spunto dalla rimozione del simbolo per creare un’occasione di forte provocazione e richiamare le profonde radici cristiane del Popolo Siciliano, troppo spesso dimenticate in un’era d’imperante relativismo globalizzante»*.

Condividendo, pienamente, la valenza di rilanciare, sia in politica che tra la società civile, i valori sempre vivi del cristianesimo, mons. Crociata e Sandro Oliveri si sono dichiarati disponibilissimi a dar corso ad una serie d’incontri, tra sicilianisti e non, per promuovere la riscoperta delle nostre radici storico-culturali e religiose. La Triscele, dunque, resta al suo posto non essendo tra l’altro motivo di divisione per i siciliani, al di là di qualsiasi loro appartenenza politica o religiosa.

Amalia C. R. Musumeci

Pubblicato su “Gazzettino”, settimanale regionale, Anno XXXI, n. 7, Giarre sabato 12 marzo 2011



«La Sicilia di domani sarà quale noi la vogliamo: pacifica, ricca, felice, senza tiranni e senza sfruttatori»

Antonio Canepa, “La Sicilia ai Siciliani” 1942

© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved - www.mis1943.eu